

Covid, nuovi ricoveri e positivi

Ieri nella provincia di Monza e Brianza 930 casi, la macchina della solidarietà si rimette in moto

Servizi alle pagine **2, 3, 4 e 5**

Porte chiuse al contagio: l'ospedale è blindato

A Vimercate sicurezza aumentata: videochiamate al posto dell'incontro

Visite il dopo test rinofaringeo con il camice solo per minori, disabili e terminali

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Undici nuovi ricoveri, i pazienti Covid in corsia adesso sono 101, 50 gravi: vengono aiutati a respirare. In Brianza i nuovi casi di positività sono stati 930. Aumenta lo stress sull'ospedale di Vimercate dove si continua anche a tracciare il virus. Ieri, i tamponi scolastici sono stati 213 (157 su minorenni, 14 su maggiorenni, 41 per il personale), il numero dei test dal 14 settembre sale a 5.967. Ma è nei reparti che si gioca la battaglia più dura. Anche per il sacrificio di degenti, parenti e amici privati della possibilità di incontrarsi.

Le visite sono sospese per tutti, non solo per chi è entrato in contatto con il mostro ed è in isolamento. Un divieto imposto «dalla necessità di tutelare al massimo malati e famiglie ed eliminare ogni rischio», spiega la direzione. Il boccone più amaro per chi è privato del conforto dei propri cari in un momento difficile. Anche nei letti occupa-

ti da chi combatte contro l'infezione si supplisce alla lontananza con le videochiamate. Tranne casi eccezionali, i contatti interno-esterno sono azzerati. La deroga vale per minori, disabili e malati terminali. Una sola persona però può tenere loro compagnia, salvo il caso del fine vita in cui la cerchia si allarga. Prima, però, ci si deve sottoporre al prelievo rino-faringeo e indossare il camice, come tutti qui.

«**Gli ingressi** devono essere concordati e autorizzati - spiega l'Asst - la conferma dell'appuntamento avviene al telefono». La libertà di movimento è un lusso che non ci si può più permettere. Il timore del contagio ha messo in moto la riorganizzazione. «Non escludiamo un'ulteriore stretta - precisa l'Asst - se l'epidemia peggiorasse saremmo costretti ad adeguarci».

Nessuno pronuncia la parola lockdown, la speranza è che si possa scongiurare. Per chi ha il permesso di varcare la soglia dei petali scatta un altro protocollo: misurazione della febbre, autodichiarazione sull'assenza di sintomi e sulla convinzione di non essere stato vicino a un positivo, o sospetto, check-list. Ar-

mi da usare per prevenire la polmonite con la consapevolezza che «il rischio zero non esiste, ma facciamo il possibile per avvicinarci allo scenario ideale - dice la direzione -. Abbiamo adottato tutte le misure necessarie a limitare la possibilità di trasformarci in focolaio».

Il percorso separato al pronto soccorso con il tendone per il triage è uno dei cambiamenti innescati dall'emergenza. Gli interventi programmati sono stati sospesi per ordine del Pirellone, ma tre letti al giorno permettono di accorciare l'attività ordinaria, mentre altri posti sono stati riservati ai casi gravi che hanno bisogno del chirurgo.

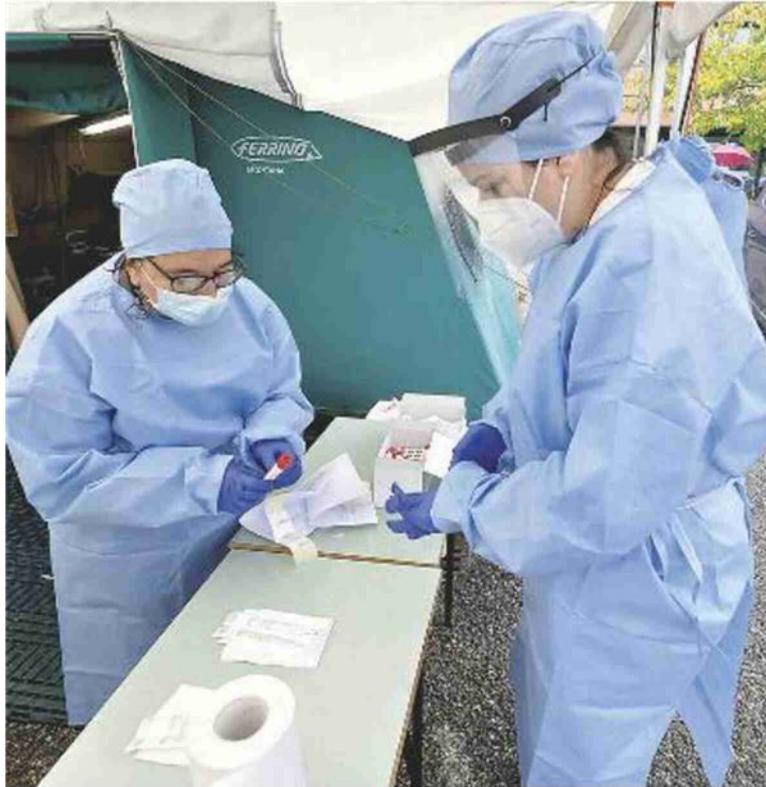
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTINO

**Undici nuovi ricoveri
50 malati gravi
e 213 tamponi
per studenti
e personale scolastico**



Peso:37-1%,40-44%



Il numero dei test scolastici dal 14 settembre sale a 5.967



Peso:37-1%,40-44%